

*Così un dm Mimit. Nell'organismo anche esponenti della cooperazione e del Terzo settore*

# Il Fondo di garanzia pmi si apre

## Comitato consultivo per scegliere le banche con cui operare

DI BRUNO PAGAMICI

**N**asce il Comitato consultivo in materia di Fondo di garanzia per le pmi. Il nuovo organismo potrà contribuire ad amministrare il Fondo scegliendo uno o più istituti di credito con cui stipulare le convenzioni necessarie per poter concedere le garanzie a quelle banche che erogheranno poi i finanziamenti alle imprese. Le convenzioni dovranno anche indicare i criteri e modalità idonei a superare il conflitto di interessi tra la gestione del Fondo e l'attività svolta per proprio conto dalle banche convenzionate.

Come previsto dal Testo unico bancario (d.lgs. 385/1993, art. 47), la selezione degli istituti destinatari delle convenzioni avverrà sulla base di criteri che tengano conto delle condizioni offerte e dell'adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa della banca stessa ai fini della prestazione del servizio.

E quanto prevede il decreto 7 agosto 2024 del Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit), attuativo dell'art. 15-bis, comma 6, del d.l. 145/2023, n. 145, convertito dalla legge 191/2023.

In seguito all'entrata in vigore di tali disposizioni il Mimit, su indicazione del Comitato consultivo, potrebbe quindi allargare la gestione del Fondo pmi, attualmente affidata al Mediocredito centrale - Banca del Mezzogiorno, anche ad altri istituti di credito.

Il Comitato sarà ampiamente rappresentativo, in quanto composto da due ministri (il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro dell'economia e delle finanze), dalle associazioni espressione delle imprese dei settori dell'industria,

dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, della cooperazione e del Terzo settore, nonché delle banche, degli operatori di microcredito e dei confidi.

Le predette convenzioni potranno inoltre prevedere che la banca alla quale è attribuita la gestione del Fondo sia tenuta a stipulare a sua volta accordi con altre banche per disciplinare la concessione, a valere sul Fondo, di contributi pubblici relativi a finanziamenti da queste erogati.

**Il Comitato consultivo.** Il Comitato potrà formulare proposte anche in relazione all'evoluzione della normativa di settore e ai fabbisogni specifici espressi dal sistema imprenditoriale. Si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy o del Consiglio di gestione. Con apposito regolamento verranno stabilisce le regole che disciplinano il suo funzionamento.

Per la partecipazione al Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti.

Oltre ai due ministri, l'organismo consultivo sarà composto dalle associazioni rappresentative delle imprese e del mondo bancario: Abi; Alleanza delle cooperative italiane; Associazione confidi italiani; Assoconfidi; Casartigiani; Cia; Cna; Confederazione nazionale coldiretti; Confagricoltura; Confapi; Confartigianato; **Confcommercio**; Confesercenti; Confindustria; Copagri; Fedart fidi - federazione nazionale di rappresentanza dei confidi; Forum Terzo settore; Ritmi - Rete italiana di microfinanza.

— © Riproduzione riservata —

